



Cod. 13b

Vi prego, rispettatevi!

C'era una volta un immenso mare chiamato Oceano Pacifico.

Esso viveva in tranquillità e armonia: le sue acque erano piene di pesci, pulite ed azzurre; in profondità si trovavano coralli di mille colori, bollicine blu e tante specie di pesci e altri animali marini che rendevano il fondo del mare splendente e accogliente come una grande casa.

Purtroppo negli ultimi anni, il mare si era reso conto di essere sempre più sporco e inquinato: le sue acque erano diventate di un colore strano, tra il grigio e il marrone; il suo fondo invece era pieno di spazzatura che faceva morire tanti piccoli pesciolini che rimanevano intrappolati negli oggetti di plastica.

Così l'Oceano decise di fare una riunione con tutti i pesci delle comunità marine: Nemo, Blublù, Vivacetto, Corallino, Pinna-pinna, Riccetto, Bigball che in italiano sarebbe “grande palla”, perché era un pesce palla e il cavalluccio marino Cremino. Insieme cercarono una soluzione per risolvere questo problema. Dopo tanti minuti di silenzio intervenne Riccetto che disse: - Se eliminassimo il Presidente Gryce, responsabile di questo orrore?

- Oh no, non voglio commettere un omicidio! gridò il mare.

- Ho avuto un'idea! esclamò Cremino - Potremmo chiedere aiuto al mio personale agente segreto: l'agente Ken detto Ken-Ken. Siete d'accordo? Sì? Allora ecco il piano: Ken dovrà spiare il Presidente mentre parla con l'addetto alle petroliere per scoprire l'ora in cui avverrà il “delitto nel mare” per permetterci di organizzare il contrattacco.

Tutti furono d'accordo nell'appoggiare l'idea di Cremino.

Dopo qualche ora arrivò Ken che gridò: - Amici, amici! Le petroliere arriveranno a mezzanotte di domani, dobbiamo prepararci!

Senza perdere tempo, l'Oceano chiamò la squadra d'assalto dei piccoli squali di tre anni. Erano piccoli ma molto astuti, veloci e scattanti.

Si fece avanti il loro capo Squalo 007 che domandò: - Che co-cosa dobbiamo fare?

Blublù rispose: - Dovrete cercare di allontanare le petroliere!

- Ok! Sarà fatto, Capo! disse un altro squalo.

- Tì-tì-tì-tì-tì! Tì-tì-tì-tì-tì! Suonò la sveglia degli squali che partirono nel bel mezzo della notte pronti per la loro missione. Era molto buio, ma non si scoraggiarono e nuotarono veloci verso le luci della petroliera.

Quando videro quella grande nave, gli squali presero paura e, per non rischiare di morire tra il petrolio, scapparono.

Intanto il mare vedendoli tornare indietro mormorò tra sé:

“E' arrivato il momento di correre ai ripari, la situazione è gravissima! Potrei scrivere una lettera alle figlie del Presidente, le gemelline Aurora e Lucia. Speriamo che a dieci anni le bambine siano sensibili ai problemi dell'ambiente e sappiano che sto affrontando un brutto periodo per via dell'inquinamento”.

Così fece e la lettera dopo tre giorni arrivò alla villa personale delle gemelle.

La mattina seguente il maggiordomo aprì la cassetta della posta, prese la lettera e la diede alle bambine. Aurora e Lucia l'aprirono, videro la firma dell'Oceano Pacifico e si incuriosirono. Lessero insieme il messaggio a voce alta per capirlo meglio:

“Illustrissime Signorine Gryce,
vi scrivo per farvi sapere che a causa di vostro padre che butta il petrolio e

i rifiuti nelle mie acque, mi sto inquinando sempre di più.
Tempo fa ero tutto pulito e brillante, finché i rifiuti non hanno invaso me
e fatto ammalare molte delle creature che vivono con me.
Credo di essermi spiegato bene, tanto da farvi capire che dovrete fermare
vostro padre che mi sta uccidendo.
Spero che agirete in tempo!!!

Il vostro amico
Oceano Pacifico

Le gemelle compresero immediatamente la gravità del problema e decisero di fermare il padre prima che facesse partire un'altra petroliera.

Si recarono nel suo ufficio e, preso coraggio, Lucia domandò: - Papà, è vero che stai inquinando il mare?

Aurora preoccupata aggiunse: - Abbiamo ricevuto una sua lettera in cui afferma che lo stai uccidendo! Se è vero che lo stai inquinando, ferma questa pazzia! Per colpa tua molte specie animali si stanno estinguendo!!!

Dopo aver riflettuto un po', il Presidente ammise: - E' vero, avete ragione! Non è giusto distruggere la natura pensando solo ai propri interessi. Il mare è sempre stato un grande amico che ci regala divertimenti, paesaggi straordinari e ottimo cibo per le nostre tavole. Vi prometto che farò costruire isole ecologiche e promuoverò la raccolta differenziata per il riciclo dei rifiuti. Nelle scuole tutti i bambini verranno educati ad avere un comportamento ecologico.

L'Oceano fu felicissimo di questa decisione e organizzò una grande festa a cui parteciparono milioni di pesci. In pochi mesi il fondo del mare ritornò splendente come prima e anche i coralli ripresero i loro bellissimi e vivacissimi colori.

Per ringraziare le gemelle Aurora e Lucia, l'Oceano Pacifico fece realizzare alla gioielliera Ciliegina la collana di perle più rare e preziose che si fossero mai viste prima.

Classe IVA

Scuola primaria "Dolores Prato" - Istituto comprensivo "E. Paladini" di Treia